

RELAZIONE INTEGRATA

[SOSTITUTIVA di: FOGLIO NOTIZIE - RELAZIONE TECNICO ECONOMICO FINANZIARIA – PIANO STRATEGICO]

A.1 RIFERIMENTI ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO :

LEGGE :

Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 “legge provinciale sugli incentivi alle imprese”

TIPO INIZIATIVA :

art. 3 – AIUTI PER INVESTIMENTI FISSI

BANDO (eventuale):

TIPO PROCEDURA :

automatica valutativa negoziale

A.2 IMPRESA RICHIEDENTE

Impresa/Ente
sede legale in
codice fiscale

SETTORE artigianato commercio cooperazione industria turismo

Unità operativa/locale
oggetto dell'investimento:

--

Attività esercitata o prevista per la quale si richiede il contributo:

--

A.3 REFERENTE PER L'INIZIATIVA

Referente dell'impresa/Ente per la presente richiesta di agevolazione*:

Cognome e Nome : _____

telefono n. _____ fax n. _____

e-mail: _____

*Può anche essere un soggetto esterno all'impresa



SCHEDA A – PARTE GENERALE

A.4 VERIFICA DEI REQUISITI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA

Per la compilazione della tabella, seguire le seguenti istruzioni e le note riportate al termine del punto.

Nel caso di imprese collegate o associate, per il calcolo dei parametri si deve tener conto della **SOMMA DEI SEGUENTI DATI**:

1. i risultati del calcolo di cui all'Allegato 1 tabelle 1 e 2 (in caso di compilazione della sola tabella 2, i risultati vanno sommati con i dati dell'impresa richiedente);
2. i risultati del calcolo proporzionale di cui all'Allegato 2 (o degli Allegati 2) tabella 2, i quali, nel caso in cui la richiedente non sia anche un'impresa collegata, vanno sommati con i dati dell'impresa medesima.

Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una **STIMA IN BUONA FEDE**, su base annua, ad esercizio in corso per il primo anno solare di esercizio. Indicare espressamente, in tal caso, che i dati forniti sono previsionali.

Il sottoscritto _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

dichiara

al fine di poter accordare la **CLASSE DIMENSIONALE** ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in vigore dal 1° gennaio 2005:

1. che l'impresa è **autonoma**^(a)
2. che l'impresa è **collegata**^(a) (compilare in tale caso l'**Allegato 1**)
3. che l'impresa è **associata**^(a) (compilare in tale caso, per ogni impresa associata alla richiedente, l'Allegato 2)

e con riferimento agli ultimi due esercizi contabili chiusi, calcolati su base annua, o sulla base di stime in buona fede (per le imprese di nuova costituzione), presenta i seguenti elementi:

Unità lavorative/anno (ULA) ^(b,c)				
	<10	≥ di 10 e < di 50	≥ di 50 e < di 250	≥ di 250
Anno _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Anno _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fatturato ^(c,d) (in milioni di euro)				
	< di 2	≥ di 2 e < di 10	≥ di 10 e < di 50	≥ di 50
Anno _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Anno _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Totale di bilancio ^(c,d) (in milioni di euro)				
	< di 2	≥ di 2 e < di 10	≥ di 10 e < di 43	≥ di 43
Anno _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Anno _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. che l'impresa soddisfa i requisiti per essere definita **Microimpresa** (solamente per le attività indicate nelle note)



SCHEDA A – PARTE GENERALE**ALLEGATO 1 DEL PUNTO A.4** (LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO NON È OBBLIGATORIA PER LE GRANDI IMPRESE)**IMPRESE COLLEGATE**

Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata.

N.B.: riportare nella tabella sottostante i dati degli ultimi due bilanci consolidati chiusi:

Tabella 1

	Anno	Anno
Unità lavorative/anno (ULA) ^(b,c)		
Fatturato ^(c,d)		
Totale di bilancio ^(c,d)		

Indicare qui di seguito le imprese collegate alla richiedente riprese tramite consolidamento:

denominazione	codice fiscale

Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento.

N.B.: riportare nella tabella sottostante le somme dei dati di ogni impresa collegata direttamente o indirettamente (in quanto cioè a sua volta collegata ad altra impresa collegata) alla richiedente:

Tabella 2

	Anno	Anno
Unità lavorative/anno (ULA) ^(b,c)		
Fatturato ^(c,d)		
Totale di bilancio ^(c,d)		

Indicare qui di seguito le imprese collegate alla richiedente **non** riprese tramite consolidamento:

denominazione e indirizzo	codice fiscale

Ogni impresa associata alle imprese collegate alla richiedente, non ripresa tramite consolidamento, va trattata come impresa associata direttamente all'impresa richiedente. In tal caso è necessario compilare il modello di cui all'Allegato 2.



SCHEDA A – PARTE GENERALE**ALLEGATO 2 DEL PUNTO A.4** (LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO NON È OBBLIGATORIA PER LE GRANDI IMPRESE)**IMPRESE ASSOCIATE**

Compilare il presente modello per ogni impresa associata alla richiedente e per ogni impresa associata alle imprese collegate alla richiedente, i cui dati non sono ripresi nei conti consolidati.

Identificazione impresa associata

denominazione: _____

indirizzo: _____

codice fiscale: _____

Dati relativi all'impresa associata

N.B.: riportare nella tabella sottostante i dati lordi degli ultimi due bilanci chiusi, eventualmente consolidati, cui vanno aggiunti eventuali dati di imprese collegate all'impresa associata alla richiedente (solo nel caso in cui non siano già stati ripresi tramite consolidamento):

Tabella 1

	Anno	Anno
Unità lavorative/anno (ULA) ^(b,c)		
Fatturato ^(c,d)		
Totale di bilancio ^(c,d)		

Calcolo proporzionale

a) indicare con precisione il tasso di partecipazione* detenuto dall'impresa richiedente nell'impresa associata oggetto del presente allegato:

%

indicare anche il tasso della partecipazione* detenuta dall'impresa associata, oggetto del presente allegato, nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):

%

* Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata.

b) tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella 1. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella 2

	Anno	Anno
Unità lavorative/anno (ULA) ^(b,c)		
Fatturato ^(c,d)		
Totale di bilancio ^(c,d)		



SCHEDA A – PARTE GENERALE

NOTE

INDIVIDUAZIONE DELLA MICROIMPRESA E COMPILAZIONE DEL PROSPETTO: "DATI PER LA VERIFICA DEI REQUISITI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA":

- (a) La raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, all'art. 2 dell'Allegato definisce «**microimpresa**» un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di Euro.

La qualifica di microimpresa è riconosciuta, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 5 del punto 2 dei criteri e modalità per l'applicazione della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, ai soggetti beneficiari di cui al comma 1 dei medesimi criteri che prestano servizi connessi all'«offerta di territorio», in quanto servizi non liberamente acquisibili da altre imprese operanti nei paesi dell'Unione Europea, svolgenti le seguenti attività:

- a) esercizi alberghieri ed extralberghieri, inclusi campeggi e rifugi escursionistici;
- b) centri di salute e benessere, attività sportive e stabilimenti balneari;
- c) esercizi di somministrazione alimenti e bevande aperti al pubblico.

La raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 individua, all'art. 3 dell'Allegato, 3 tipologie di impresa, così definite:

1. Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25%, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.
3. Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.



SCHEDA A – PARTE GENERALE

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2 della Raccomandazione. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

- (b) L'art. 5 dell'Allegato della raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 riporta la seguente definizione circa gli effettivi, ovvero le unità lavorative-anno (ULA).

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

- (c) Gli art. 4 e 6 dell'Allegato della raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 individuano i dati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari, nonché il relativo periodo di riferimento, come segue:

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 della Raccomandazione essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.
4. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.
5. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.
Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.
6. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 5 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.
Ai fini dell'applicazione del paragrafo 5 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 5, secondo comma.



SCHEDA A – PARTE GENERALE

7. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

(d) Per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, si intende l'importo netto del volume dei ricavi delle vendite e delle prestazioni che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie dell'impresa, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'IVA e delle altre imposte direttamente connesse con il volume dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale (capitale investito).

I valori di fatturato e di totale di bilancio sono quelli desunti dal libro inventari relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso di dodici mesi.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata.



SCHEDA A – PARTE GENERALE**A.5 OPZIONE REGIME DI AIUTO**

Relativamente al progetto d'investimento, l'impresa esprime l'opzione per il regime di aiuto:

- in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 **(art. 17 aiuti agli investimenti a favore delle PMI)**;
Importo del contributo necessario per il progetto (da calcolare in relazione a spesa, priorità e maggiorazioni richieste): Euro _____, dato necessario per attestare l'effetto di incentivazione ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. e);

- in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013: **aiuti “de minimis”**;
(compilare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà “de minimis”)

- in conformità all'articolo 9 comma 5 della legge provinciale n. 6/99 e al punto 2, comma 5, dei criteri e modalità per l'applicazione della legge approvati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1911 di data 7 settembre 2012 e successive modificazioni ed integrazioni (**microimpresa** - solamente per le attività indicate nelle **note** ^(a)).

SCHEDA A – PARTE GENERALE**A.6 DICHIARAZIONE DI CONOSCENZA DEGLI OBBLIGHI, E SOTTOSCRIZIONE DELLA RELAZIONE INTEGRATA**

Il sottoscritto _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

dichiara

1. di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 16 della legge provinciale n. 6/1999 e di cui ai criteri e modalità per l'applicazione della legge stessa.

2. di aver compilato ed allegato alla Relazione Integrata le seguenti schede:

Procedura AUTOMATICA:

- scheda **A** – PARTE GENERALE
 scheda **AB** – ELENCO SPESE AUTOMATICA
 scheda **B1** – ALTRI DATI FOGLIO NOTIZIE

oppure

Procedura VALUTATIVA con disposizioni SEMPLIFICATE:

- scheda **A** – PARTE GENERALE
 scheda **B** – ELENCO SPESE
 scheda **B1** – ALTRI DATI FOGLIO NOTIZIE

oppure

Procedura VALUTATIVA:

- scheda **A** – PARTE GENERALE
 scheda **B** – ELENCO SPESE
 scheda **B2** – ALTRI DATI RELAZIONE TECNICO-ECONOMICO-FINANZIARIA

oppure

Procedura NEGOZIALE:

- scheda **A** – PARTE GENERALE
 scheda **B** – ELENCO SPESE
 scheda **B2** – ALTRI DATI RELAZIONE TECNICO-ECONOMICO-FINANZIARIA
 scheda **B3** – PIANO STRATEGICO E PROPOSTA NEGOZIALE

Data _____

Firma (del legale rappresentante) _____



SCHEDA B – ELENCO SPESE

Questa scheda va compilata per le domande di contributo presentate in **PROCEDURA VALUTATIVA e NEGOZIALE** ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale sugli incentivi alle imprese.

La scheda è formata dalle seguenti sezioni:

B.1 – Elenco spese programmate

La scheda B deve essere sempre presentata unitamente alla scheda A e anche alla scheda B1 (in caso di procedura valutativa semplificata) o alla scheda B2 (in caso di procedura valutativa o negoziale).



SCHEDA B – ELENCO SPESE

B.1 ELENCO DELLE SPESE PROGRAMMATE

Elencare le spese programmate con l'indicazione dell'importo previsto.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI	PRIORITA' (a)	IMPORTO PREVISTO	LEASING (b)	UNITA' OPERATIVA
TOTALE				
Data presunta di inizio degli investimenti				
Data presunta di completamento degli investimenti				

(a) indicare la PRIORITÀ come da criteri (punto 3. "iniziative prioritarie ritenute ammissibili").

(b) indicare "LEAS" se verrà posta in essere un'operazione di leasing o "BACK" se si tratta di leaseback.
Lasciare in bianco negli altri casi.



SCHEDA B1– ALTRI DATI FOGLIO NOTIZIE

Questa scheda va compilata le domande di contributo presentate ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale sugli incentivi alle imprese, **per spese fino ad Euro 300.000,00**.

La scheda è formata dalle seguenti sezioni:

B1.1 – Descrizione dell'iniziativa;

B1.2 – Maggiorazioni;

B1.3 – Dati occupazionali

B1.4 – Note e informazioni ulteriori

La scheda B1 deve essere sempre presentata unitamente alla scheda A e anche alla scheda AB (in caso di procedura automatica) o alla scheda B (in caso di procedura valutativa semplificata).



SCHEDA B1– ALTRI DATI FOGLIO NOTIZIE

B1.2 MAGGIORAZIONI

MAGGIORAZIONI												
<input type="checkbox"/> NUOVA IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE E GIOVANILE	Piccole imprese di nuova costituzione a partecipazione femminile o giovanile, nate anche mediante rilevamento di attività preesistente, in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 24 quater della legge provinciale.	15%										
<input type="checkbox"/> NUOVE IMPRESE	Imprese di nuova costituzione ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge provinciale che avviano una nuova attività imprenditoriale. La maggiorazione non si applica alle nuove imprese escluse dalla priorità "nuove iniziative" di cui alle lettere a), b) e c), del punto 3, comma 1, paragrafo 2.a dei criteri.	13%										
<input type="checkbox"/> COOPERATIVE SOCIALI E IMPRESE SOCIALI	Imprese sociali costituite ai sensi del D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 155 e società cooperative iscritte presso il Registro delle cooperative della provincia di Trento alla categoria "sociali".	10%										
<input type="checkbox"/> ALTRE IMPRESE	Ai soggetti richiedenti non rientranti nelle precedenti tipologie di maggiorazione sono eventualmente attribuibili le maggiorazioni di seguito indicate, cumulabili tra loro entro la misura massima dell'8%	fino 8%										
	<input type="checkbox"/> Produttività Imprese che hanno conseguito un miglioramento di almeno il 20% del rapporto tra la media degli imponibili IRAP rettificati dei due esercizi chiusi prima della presentazione della domanda e la media degli imponibili IRAP rettificati dei due esercizi immediatamente precedenti. Per la determinazione degli imponibili IRAP rettificati è necessario riportare gli imponibili IRAP conseguiti dall'impresa nel periodo considerato alla serie storica delle variazioni del PIL nazionale ai prezzi di mercato partendo, con base 100, dal primo esercizio considerato. <p style="text-align: center;"><i>compilare la tabella</i></p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">ANNO</th> <th style="text-align: center;">IMPONIBILE IRAP</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	ANNO	IMPONIBILE IRAP									2%
ANNO	IMPONIBILE IRAP											
	<input type="checkbox"/> Validità economico/sociale Soggetti che a fronte dell'iniziativa proposta si impegnano a mantenere per un periodo di tre anni almeno i seguenti livelli occupazionali: a) 5 unità lavorative annue per le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (sezione I - ATECO 2007); b) 15 unità lavorative annue per le altre attività. Il soggetto beneficiario della maggiorazione deve dimostrare di occupare i livelli occupazionali anzidetti in termini di unità lavorative equivalenti entro il termine di rendicontazione dell'iniziativa fissato ai sensi del punto 7.3.2, comma 6; dalla data di dimostrazione decorrono i tre anni di mantenimento in termini di unità lavorative annue. Tra le unità lavorative rientrano anche titolari, soci e collaboratori familiari che partecipano all'attività aziendale purché in regola con la normativa previdenziale ed assicurativa.	3%										
	<input type="checkbox"/> Addizionalità Iniziative di spesa ammissibile almeno pari all'entità delle immobilizzazioni tecniche nette risultanti dall'ultimo bilancio definitivo al momento della domanda.	2%										



SCHEDA B1– ALTRI DATI FOGLIO NOTIZIE

<input type="checkbox"/> Qualità e innovazione			fino 8%
In questa fattispecie rientrano le maggiorazioni indicate nella tabella A allegata ai criteri che, salvo specifica indicazione, sono cumulabili tra loro fino ad una misura massima dell'8%			
1 <input type="checkbox"/>	FILIERE	<p>Imprese appartenenti o aderenti alle seguenti filiere o ad altre filiere successivamente individuate dalla Giunta provinciale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) del legno per lo svolgimento di attività di utilizzo di aree forestali (codice 02.2 - ATECO 2007), di industria del legno e prodotti in legno e sughero (codice 16 - ATECO 2007) e di fabbricazione di mobili in legno (attività compresa nel codice 31 - ATECO 2007) 2) della filiera volontaria del porfido di qualità definita dal regolamento approvato dal Coordinamento del distretto del porfido e delle pietre trentine di cui all'art. 24 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 3) della produzione di assali e altri componenti di veicoli pesanti e macchine fuoristrada, individuata dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1325 di data 30 giugno 2006 e successive modificazioni ed integrazioni. Il requisito di aver conseguito ricavi dall'impresa capofila per almeno il 15 per cento del fatturato s'intende sussistente se verificato per due esercizi consecutivi nel corso del quinquennio compreso tra due anni antecedenti e due anni successivi l'anno di presentazione della domanda. Il requisito di aver prodotto software dedicato alla progettazione o ottimizzazione del prodotto s'intende riferito al medesimo arco temporale 4) della produzione di pane (codice 10.71.10 - ATECO 2007) 5) altre filiere 	8%
2 <input type="checkbox"/>	AGGREGAZIONI AZIENDALI E COLLABORAZIONE TRA IMPRESE	<p>Il soggetto richiedente collabora o è aggregato, intende collaborare o aggregarsi con almeno altre 3 imprese tra loro in posizione di autonomia come definita dalla normativa comunitaria sulla dimensione dell'impresa indicata al punto 2, comma 4, per gestire in cooperazione una o più fasi dei processi aziendali, attraverso le seguenti tipologie giuridiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) consorzi o società consortili costituiti non prima dei tre anni solari precedenti a quello di presentazione della domanda di contributo o successivamente ad essa; 2) contratti di rete ai sensi dell'articolo 24 novies della legge provinciale sottoscritti non prima dei tre anni solari precedenti a quello di presentazione della domanda di contributo o successivamente ad essa; 3) contratti costitutivi di gruppi cooperativi paritetici ai sensi dell'articolo 2545 septies del codice civile sottoscritti non prima dei tre anni solari precedenti a quello di presentazione della domanda di contributo o successivamente ad essa; 4) aggregazioni di più imprese mediante fusione, incorporazione o conferimento di azienda concluse con atto notarile non prima dei tre anni solari precedenti a quello di presentazione della domanda di contributo o successivamente ad essa. 	5%



SCHEDA B1– ALTRI DATI FOGLIO NOTIZIE

2 bis <input type="checkbox"/>	AGGREGAZIONI AZIENDALI E COLLABORAZIONE TRA IMPRESE DEL SETTORE PORFIDO	<p>Il soggetto richiedente collabora o è aggregato, intende collaborare o aggregarsi con almeno altre 3 imprese tra loro in posizione di autonomia come definita dalla normativa comunitaria sulla dimensione dell'impresa indicata al punto 2, comma 4, per gestire in cooperazione una o più fasi dei processi aziendali, attraverso le seguenti tipologie giuridiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) consorzi o società consortili costituiti non prima dei tre anni solari precedenti a quello di presentazione della domanda di contributo o successivamente ad essa; 2) contratti di rete ai sensi dell'articolo 24 novies della legge provinciale sottoscritti non prima dei tre anni solari precedenti a quello di presentazione della domanda di contributo o successivamente ad essa; 3) contratti costitutivi di gruppi cooperativi paritetici ai sensi dell'articolo 2545 septies del codice civile sottoscritti non prima dei tre anni solari precedenti a quello di presentazione della domanda di contributo o successivamente ad essa; 4) aggregazioni di più imprese mediante fusione, incorporazione o conferimento di azienda concluse con atto notarile non prima dei tre anni solari precedenti a quello di presentazione della domanda di contributo o successivamente ad essa. 	8%
3 <input type="checkbox"/>	INIZIATIVE IN RETE	La quota prevalente degli investimenti è destinata ad utilizzo congiunto da parte di almeno due soggetti beneficiari. L'utilizzo congiunto deve risultare da contratto di rete ai sensi dell'articolo 24 novies della legge provinciale o da altro accordo, sottoscritti da soggetti tra loro in posizione di autonomia, come definita dalla normativa comunitaria sulla dimensione dell'impresa indicata al punto 2, comma 4.	5%
3 bis <input type="checkbox"/>	INIZIATIVE IN RETE NEL SETTORE PORFIDO	La quota prevalente degli investimenti è destinata ad utilizzo congiunto da parte di almeno due soggetti beneficiari. L'utilizzo congiunto deve risultare da contratto di rete ai sensi dell'articolo 24 novies della legge provinciale o da altro accordo, sottoscritti da soggetti tra loro in posizione di autonomia, come definita dalla normativa comunitaria sulla dimensione dell'impresa indicata al punto 2, comma 4.	8%
4 <input type="checkbox"/>	FILIERA CORTA	La realizzazione dell'investimento programmato risponde a criteri di prevalente utilizzo di beni e servizi ad alta ricaduta economica locale e a minimo impatto nell'utilizzo dei trasporti di beni e servizi acquistati. Fino a nuovo provvedimento, si applicano per i soggetti di tutti i settori economici le disposizioni dettate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 917 di data 23 aprile 2010.	5%
5 <input type="checkbox"/>	INCREMENTO OCCUPAZIONALE	Aumento dell'occupazione di almeno 3 addetti. L'incremento deve essere realizzato dall'impresa richiedente nell'anno di presentazione della domanda di agevolazione o successivamente ad essa ed è riferito alla media degli addetti presenti in azienda durante l'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda. I livelli occupazionali incrementati devono essere mantenuti in media almeno per periodo complessivo continuo di un anno nel corso dei due anni successivi al suo raggiungimento. Il soggetto beneficiario della maggiorazione deve dimostrare di occupare i livelli occupazionali anzidetti in termini di unità lavorative equivalenti entro il termine di rendicontazione dell'iniziativa fissato ai sensi del punto 7.3.2, comma 6; dalla data di dimostrazione decorrono i due anni su cui è calcolato il mantenimento in termini di unità lavorative annue. Tra le unità lavorative rientrano anche titolari, soci e collaboratori familiari che partecipano all'attività aziendale purché in regola con la normativa previdenziale ed assicurativa.	5%



SCHEDA B1– ALTRI DATI FOGLIO NOTIZIE

6 <input type="checkbox"/>	STABILIZZAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO	Trasformazione di almeno 3 rapporti di lavoro con contratti di apprendistato, di collaborazione a progetto o comunque a tempo determinato, in assunzioni a tempo indeterminato, con esclusione delle assunzioni con contratti di lavoro intermittente (a chiamata). I rapporti di lavoro da stabilizzare devono essere stati avviati prima dell'inizio dell'anno solare di presentazione della domanda.	3%
7 <input type="checkbox"/>	EDILIZIA SOSTENIBILE	Le opere agevolate permettono di raggiungere gli standard qualitativi individuati dalla Provincia per la realizzazione di edilizia sostenibile ottenendo almeno il livello di certificazione «oro» secondo gli standard previsti: 1. dal marchio ARCA per edifici realizzati in legno; 2. dal protocollo LEED per edilizia sostenibile.	8%
8 <input type="checkbox"/>	CLASSE ENERGETICA	Con la realizzazione delle opere agevolate gli edifici oggetto di intervento raggiungono una prestazione energetica con una classificazione almeno di "classe A", come individuata nell'allegato A al D.P.P. 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg.	3%
9 <input type="checkbox"/>	INVESTIMENTI IN ZONE MARGINALI	Investimenti, nel limite di un esercizio per ciascun comune con meno di 500 residenti o per ciascuna frazione con meno di 500 residenti distante più di 3 chilometri dal municipio, per ciascuna delle seguenti attività: a) commercio al dettaglio (codice 47 - ATECO 2007); b) ristorazione con somministrazione (codice 56.10.11 - ATECO 2007); c) gelaterie e pasticcerie (codice 56.10.3 - ATECO 2007); d) bar e altri servizi simili senza cucina (codice 56.3 - ATECO 2007); e) lavorazione e conservazione della carne (codice 10.11 - ATECO 2007), lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (codice 10.3 - ATECO 2007), produzione di prodotti da forno e farinacei (codice 10.7 - ATECO 2007) e altre attività di servizi per la persona (codice 96 - ATECO 2007), soltanto se svolte da imprese artigiane.	5%
9 bis <input type="checkbox"/>	INVESTIMENTI IN ZONE DI MONTAGNA	Investimenti realizzati in luoghi situati ad una altezza superiore a 1.000 m. s.l.m.	2%
10 <input type="checkbox"/>	INIZIATIVE IN CENTRO STORICO	La quota prevalente degli investimenti riguarda unità locali situate nei centri storici come definiti dal piano regolatore generale del comune, destinate allo svolgimento delle seguenti attività: a) attività di commercio al dettaglio (codice 47 - ATECO 2007); b) attività di alberghi e simili (codice 55.10 - ATECO 2007); c) attività di ristorazione con somministrazione (codice 56.10.11 - ATECO 2007); d) gelaterie e pasticcerie (codice 56.10.3 - ATECO 2007); e) bar e altri servizi simili senza cucina (codice 56.3 - ATECO 2007); f) imprese artigiane per lo svolgimento di attività di lavorazione e conservazione della carne (codice 10.11 - ATECO 2007), di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (codice 10.3 - ATECO 2007), di produzione di prodotti da forno e farinacei (codice 10.7 - ATECO 2007) e di altre attività di servizi per la persona (codice 96 - ATECO 2007) nonché di altre attività nei settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura.	3%



SCHEDA B1– ALTRI DATI FOGLIO NOTIZIE

11 <input type="checkbox"/>	RECUPERO DI ESERCIZI CESSATI	La quota prevalente degli investimenti riguarda acquisto di immobili con opere di ristrutturazione e/o di ampliamento o soltanto opere di ristrutturazione e/o di ampliamento, relativamente ad edifici nei quali l'attività è cessata da almeno tre anni al momento della domanda.	5%
12 <input type="checkbox"/>	MIGLIORAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE DI 2 LIVELLI	Esercizi di ricettività alberghiera ed extralberghiera ed esercizi di somministrazione alimenti e bevande che a seguito dell'investimento programmato migliorano la propria classificazione di almeno 2 livelli	5%
13 <input type="checkbox"/>	BAR BIANCO	Esercizi che somministrano bevande esclusivamente analcoliche ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge provinciale 25 agosto 2010, n. 19.	3%
14 <input type="checkbox"/>	MAESTRO ARTIGIANO	Il titolare o uno dei soci dell'impresa richiedente è in possesso del titolo di maestro artigiano o intende ottenerlo per il completamento dell'iniziativa.	3%
15 <input type="checkbox"/>	BOTTEGA SCUOLA	Investimenti per attività formativa proposti dalle botteghe scuola costituite ai sensi della disciplina provinciale delle imprese artigiane.	3%
16 <input type="checkbox"/>	BOTTEGHE STORICHE	Iniziativa proposte da soggetti che hanno ottenuto o intendano ottenere l'iscrizione all'Albo delle botteghe storiche del Trentino ai sensi dell'articolo 63, comma 3, della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 (legge provinciale sul commercio 2010).	3%
17 <input type="checkbox"/>	ETICA SOCIALE	Iniziativa proposte da soggetti che entro il completamento dell'iniziativa uniformano la loro attività ai principi della responsabilità sociale dell'impresa, alla partecipazione dei lavoratori alle scelte organizzative aziendali, all'affermazione dei principi di uguaglianza di genere nelle imprese e di flessibile organizzazione dell'attività produttiva in relazione alle esigenze di conciliazione della vita familiare e professionale, individuati nei protocolli e nelle intese sottoscritti ai sensi dell'articolo 22 bis della legge provinciale.	5%
18 <input type="checkbox"/>	MARCHI DI PRODOTTO O DI PROCESSO	Soggetti che hanno ottenuto o intendano ottenere al completamento dell'iniziativa stessa i seguenti marchi di prodotto o di processo: a) un marchio di prodotto individuato ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9 o riconosciuto ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge provinciale sulla ricettività turistica (legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7); b) il marchio di sostenibilità ambientale "Ecoristorazione" rilasciato in applicazione dall'accordo di programma per promuovere la sostenibilità del servizio di ristorazione nella Provincia di Trento approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 46 di data 20 gennaio 2012.	3%
19 <input type="checkbox"/>	ECONOMIA SOLIDALE	Iniziativa proposte da soggetti che aderiscono al disciplinare delle attività dell'economia solidale previsto dall'articolo 9 della legge provinciale 17 giugno 2010, n. 13 (Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese).	3%
20 <input type="checkbox"/>	PRODUTTORI DI ALIMENTI SENZA GLUTINE	Investimenti destinati ad evitare la contaminazione da glutine programmati da produttori di alimenti senza glutine, esclusi i titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande.	5%
21 <input type="checkbox"/>	INSTALLAZIONE SISTEMI VIDEO SORVEGLIANZA ANTIRAPINA	Il costo di installazione di sistemi di video sorveglianza antirapina rappresenta almeno il 10% della spesa complessivamente ammissibile per opere e impianti immobiliari.	3%



SCHEDA B1– ALTRI DATI FOGLIO NOTIZIE**B1.3 DATI OCCUPAZIONALI**

Indicare in tabella i valori richiesti secondo le seguenti istruzioni.

Tra gli "addetti non dipendenti" devono essere indicati i titolari, i soci attivi ed i collaboratori familiari, qualora svolgano regolarmente la loro attività nell'impresa e siano assoggettati ai relativi obblighi previdenziali e fiscali.

Gli "addetti dipendenti" conteggiati devono risultare regolarmente indicati a libro unico del lavoro.

La media da indicare in tabella corrisponde al numero di addetti occupati a tempo pieno nell'anno (o frazione d'anno se l'attività è iniziata in corso d'anno), conteggiando il lavoro a tempo parziale o il lavoro stagionale come frazioni di unità ULA.

ULA = numero di Unità Lavorative Annue.

Una unità di ULA corrisponde ad una persona occupata a tempo pieno per un intero anno. I part-time e gli stagionali sono quindi conteggiati come frazioni di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time rispetto alle ore previste dal contratto a tempo pieno nonché in rapporto al periodo di lavoro nell'anno rispetto all'anno intero (oppure rispetto al per il periodo di attività dell'impresa nell'anno).

Esempio: se l'impresa ha occupato n. 1 lavoratore a tempo pieno per 300 giorni, n. 1 lavoratore a tempo pieno per 365 giorni e n. 1 lavoratore a tempo parziale 24 ore (tempo pieno 40 ore) per 365 giorni, il valore da indicare è calcolato nel modo seguente: $(1 \times 300 + 1 \times 365 + 1 \times 24/40 \times 365)/365$ e dovrà quindi essere indicato il valore di 2,42. Se l'attività è iniziata in corso d'anno non si considerano i 365 giorni ai fini della divisione, bensì gli effettivi giorni di attività dell'impresa.

Quando il valore dell'occupazione è richiesto in

UNITA' EQUIVALENTI ad una specifica data (per es. il momento del raggiungimento del livello occupazionale richiesto), viene effettuata una sorta di "fotografia" della situazione occupazionale in un certo istante, prescindendo dalla sua evoluzione o modificazione in corso d'anno.

Le UNITA' EQUIVALENTI sono determinate in rapporto alla base contrattuale, cioè: n. 1 UNITA' EQUIVALENTE = n. 1 addetto a tempo pieno.

Il contratto a tempo parziale costituisce frazione di UNITA' EQUIVALENTE ed assume il valore dato dal rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time rispetto alle ore previste dal contratto a tempo pieno. Per esempio: se l'impresa, ad una data specifica, occupa 1 lavoratore a tempo pieno ed 1 lavoratore a tempo parziale 24 ore (tempo pieno 40 ore), il valore da indicare alla specifica data è 1,6.

ADDETTI	Media anno solare precedente ULA anno _____	Alla data della domanda UNITA' EQUIVALENTI
Addetti non dipendenti		
Addetti dipendenti		
TOTALE		



